



Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento delle Opere Pubbliche e delle Politiche Abitative
Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO l'articolo 1, comma 241, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con cui è stata istituita l'autorizzazione di spesa al fine di *tutelare e promuovere il patrimonio culturale e storico del Paese*, nonché il rifinanziamento della stessa disposto con la legge di bilancio 2022;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 e ss.mm.ii. recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*” e, in particolare, l'articolo 7-bis, comma 2, con il quale è previsto che, “*al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente*” (c.d. clausola del 40%);

VISTO il decreto interministeriale 22 agosto 2017, n. 154, di concerto tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, (legge di bilancio 2022) che ha rifinanziato il capitolo 7531 per il periodo 2022-2029 per 25 milioni di euro annui;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, con il quale è stato inserito l'articolo 34-*quater* nella legge n. 196 del 31 dicembre 2009, recante disposizioni sulla “*Spesa decentrata agli Uffici periferici delle amministrazioni statali*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 “*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 151 del 30 maggio 2024 di “*Individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e trasporti, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero*”;

VISTO il decreto interministeriale n. 279 del 7 novembre 2023 di approvazione del programma degli interventi a titolarità di questa Amministrazione finanziato con le risorse di cui



Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento delle Opere Pubbliche e delle Politiche Abitative
Il Capo Dipartimento

all'articolo 1, comma 241, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo complessivo di € 95.000.000,00 per il triennio 2023/2025;

VISTO, in particolare, l'allegato n. 1 al citato D.I. n. 279 del 2023 dal quale risulta che l'importo ripartito per le annualità 2023, 2024 e 2025 ammonta ad € 95.000.000,00 euro, di cui € 20.000.000,00 in conto residui anno 2022 e la restata somma in conto competenza 2023, 2024 e 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 del recante il «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*», pubblicata sul S.O. n. 43/L della G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, recante la «*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*»;

VISTA la direttiva, emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, n. 11 del 16 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 3 marzo 2025 al n. 624, con la quale sono stati definiti gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 1 del 7 febbraio 2025, con cui sono stati assegnati ai Direttori generali del Dipartimento e ai Provveditori interregionali per le opere pubbliche gli obiettivi strategici e operativi e le connesse risorse finanziarie, iscritte per l'anno 2025 nello stato di previsione della spesa del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - Centro di responsabilità n. 2;

VISTO che le risorse assegnate sul triennio 2025/2027 dalla richiamata legge di bilancio per l'anno 2025, a valere sul capitolo 7531/pg01, «*Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico/culturale*», sono pari a € 75.000.000,00, così distinte: annualità 2025 - € 25.000.000,00; annualità 2026 - € 25.000.000,00; annualità 2027 - € 25.000.000,00;

CONSIDERATO, pertanto, che l'ammontare di risorse complessivamente ripartibili ammonta a € 50.000.000,00 così distinte: annualità 2026 - € 25.000.000,00; annualità 2027 - € 25.000.000,00;

AI SENSI delle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato;

SU PROPOSTA della Direzione Generale dell'Edilizia Statale e degli Interventi Speciali.

D E C R E T A

ARTICOLO 1

1 – Ferma restando la ripartizione per l'annualità 2025 già approvata con il decreto interministeriale n. 279 del 7 novembre 2023, è approvata, per il triennio 2025-2027, la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2026 e 2027 afferenti al programma degli interventi a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanziato con le risorse di cui all'articolo 1, comma 241, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo complessivo di € 75.000.000,00, come da tabella riportata in allegato 1, che è parte integrante del presente decreto.



Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento delle Opere Pubbliche e delle Politiche Abitative
Il Capo Dipartimento

2 – Le risorse destinate agli interventi di cui al precedente comma, pari a € 75.000.000,00 per gli anni dal 2025 al 2027, sono articolate in annualità come da prospetto riportato in allegato 2, in coerenza con l'ammontare degli investimenti di competenza.

ARTICOLO 2

1 – Gli interventi a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono eseguiti direttamente dallo stesso Ministero attraverso le strutture periferiche territorialmente competenti che possono sottoscrivere convenzioni con i soggetti beneficiari.

2 – Le convenzioni di cui al comma 1, in caso di motivate esigenze rappresentate dai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche territorialmente competenti, possono essere stipulate dal Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali. In tale caso, gli interventi sono attuati direttamente dai soggetti richiedenti o beneficiari i quali renderanno conto alle medesime in merito allo stato di avanzamento dei lavori e all'utilizzo delle risorse.

3 – I Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ovvero la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali sono tenuti a fornire al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori e sull'utilizzo delle risorse.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Cons. Calogero MAUCERI